

Dott. D. GUIGLIA

UNA NUOVA *CERCERIS* DELL' ETIOPIA

(Hymen. Sphecidae)

La *Cerceris* che qui descrivo appartiene alle raccolte imenotterologiche compiute dal Magg. C. Lomi (Trieste) in diversi punti dell' Africa Orientale Italiana, raccolte che il Prof. G. Müller, Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste, ha voluto molto cortesemente affidarmi in studio.

***Cerceris moestissima* n. sp.**

Fig. 1)

♂. *Capite nigro, dimidio anteriore rufo-ferrugineo. Mandibulis rufo ferrugineis apice nigris. Antennarum flagello latere superiore nigro, latere inferiore leviter ferrugineo, articulo ultimo fere toto rufo-ferrugineo; scapo etiam rufo-ferrugineo superne nigrescente. Alis anterioribus fuscis, dimidio inferiore apicali hyalino, alis posterioribus hyalinis dimidio basali obscurato.*

*Clypei areola mediana opaca in medio excavata, punctis sparsis leviter impressis, margine antico subsinuato. Orbitis subparallelis prope verticem levissime convergentibus. Ocellis posterioribus ab oculis fere 1/3 magis distantibus quam inter se. Flagelli articulo secundo quam tertio fere 1 4 longiore. Thorace opaco, crasse, profunde et dense punctato; segmenti mediani areola triangolari transverse rugosa. Tergito I profunde et regulariter punctato, tergitis sequentibus punctis quam in tergito I gradatim minoribus et minus densis.*

*Areola pygidiali crasse et irregulariter punctata apice truncata.*

*Long. 12 mm.*

*♀ ignota.*

*Gota (Aethiopia meridionalis), 9 - 1936, leg. C. Lomi, Holotypus in Museo Januense.*

♂. Colorazione quasi totalmente nera, sono rosse ferruginee solo le seguenti parti: il capo fino all' inserzione delle antenne, le mandibole, eccettuata la porzione apicale, lo scapo (il lato superiore si presenta un poco infoscata) e la massima parte dell' ultimo articolo delle antenne.

Sfumature ferruginee più o meno accentuate si osservano pure su tutto il lato inferiore del funicolo, particolarmente in corrispondenza degli articoli basali e apicali. Le ali anteriori sono di colore castagno a riflessi violacei con una grande zona ialina estendentesi su gran parte della metà inferiore della parte distale dell'ala stessa. Le ali posteriori sono ialine

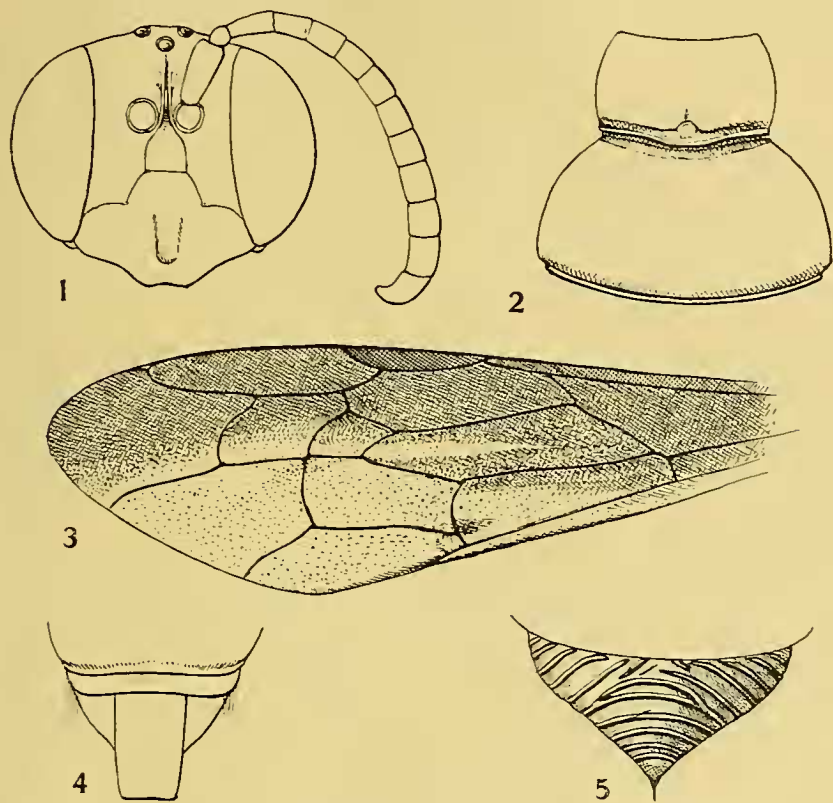


Fig. 1. — *Cerceris moestissima* n. sp., ♀. — 1. Capo. — 2. Primo e secondo tergite. — 3. Ala anteriore. — 4. Pigdium. — 5. Area triangolare del segmento mediano.

con una grande macchia pure di colore castagno a riflessi violacei sulla porzione basale. Le nervature sono testacee.

L'area mediana del clipeo è opaca con una profonda concavità nel mezzo; la sua superficie presenta una microscopica scultura fondamentale a cui si sovrappongono pochi punti sparsi, assai fini e leggermente

impressi. La carena interantennale è bene sviluppata, prominente ed acuta. Al disopra dell'inserzione delle antenne la faccia si presenta profondamente punteggiata con rughe longitudinali più o meno evidenti. Sul vertice si osserva una microscultura fondamentale finissima a cui si sovrappongono punti grandi, profondi e piuttosto regolarmente conformati, che al centro sono un poco più radi che sulle parti laterali. Le orbite sono subparallele, appena leggermente convergenti sul vertice. La distanza fra gli ocelli posteriori è circa uguale ai  $2/3$  della distanza fra essi e l'occhio. Il 3° articolo del funicolo delle antenne è i  $3/4$  circa del 2°.

Il pronoto presenta sulle porzioni laterali rughe grossolane, sulla porzione dorsale punti profondi di dimensioni diverse; le carene ai lati sono bene pronunziate. Sul mesonoto si osservano, sovrapposti ad una fina microscultura fondamentale, punti grossolani, densi, profondamente impressi e di dimensioni varie. Lo scutello, visibilmente convesso, presenta una scultura presso a poco simile a quella del mesonoto. Sul postscutello i punti sono un poco più piccoli ed irregolari. L'area triangolare del segmento mediano è ampia con una caratteristica e ben marcata rugosità trasversa; la porzione dorsale del segmento mediano stesso è grossolanamente e profondamente punteggiata, la parte declive è medialmente lucida con una leggera parvenza di rugosità trasversa, le parti laterali sono trasversalmente rugose. Le mesopleure si presentano grossolanamente e profondamente punteggiate.

Il peziolo, medialmente inciso presso il margine posteriore, è breve, la sua lunghezza è i  $2/3$  circa della larghezza. Sulla superficie di tutti i tergiti si osserva una fina microscultura fondamentale a cui si sovrappongono punti profondi, regolarmente conformati che, grandi e densi sul 1 tergite, vanno gradatamente diventando più radi e più piccoli sui tergiti seguenti. L'area pigidiale, a lati paralleli e ad apice tronco, presenta la superficie assai irregolarmente punteggiata, a punti fondamentali finissimi sono sovrapposti punti sparsi, grossolani, di dimensioni varie. Ai lati del margine posteriore del penultimo sternite si osservano due ciuffi di peli bruno-rossicci alla base e biancastri all'apice, peli dello stesso colore si notano pure sull'ultimo sternite; sulla rimanente superficie ventrale la pubescenza è assai fine, rada e addensata in modo particolare al margine posteriore dei singoli sterniti.

I denti al margine superiore delle tibiae III sono radi (6 in una tibia, 5 nell'altra).

Per la sua colorazione intensamente nera questa specie si distingue dalle altre *Cerceris* etiopiche da me conosciute sia de visu sia attraverso le descrizioni. Anche al Dr. F. Maidl, che gentilmente ha voluto esaminarla e confrontarla con le specie del Museo di Vienna, risulta essere nuova ed assai caratteristica come colore. Ho tentato di fissare la sua posizione nei vari gruppi stabiliti da Arnold <sup>(1)</sup>, ma senza l'esame della femmina ciò mi riesce alquanto difficile, per cui credo per il momento conveniente non fare nè riavvicinamenti nè confronti per evitare possibili errori di interpretazione.

---

(1) Ann. Transv. Mus., XIV Part 2, 1931, pag. 136 e seguenti.